

oggi al primo luglio. Col primo di luglio entrerà in vigore il bilancio delle Colonie, il quale contiene tutte le spese ordinarie e straordinarie dal primo di luglio in poi.

Se la Camera ora secondasse la proposta dell'onorevole Sichel e cancellasse questo disegno di legge dall'ordine del giorno, la conseguenza sarebbe che il Governo continuerebbe a spendere col sistema del conto corrente. (*Si ride*) E io credo che ciò non possa essere nei desiderî dell'onorevole Sichel.

Ripeto: la presentazione della indicazione delle spese è stata fatta per dimostrare il desiderio del Governo che si faccia la discussione ampia e profonda su questa materia. Ma rifiutarsi a discutere andrebbe proprio contro ai fini che si propone l'onorevole Sichel. Io, se l'onorevole Sichel crede di attendere un giorno di più, finchè sia distribuita nei termini regolamentari la relazione della Giunta del bilancio, non ho difficoltà che, invece di domani, si vada a sabato, e ciò anche per dare tempo di studiare a fondo la questione.

*Voci all'estrema sinistra.* A martedì, a martedì!

GIOLITTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno.* Poichè la relazione sarà distribuita questa sera, non ho difficoltà che si rimandi a sabato. Per domani non ci sarebbero le ventiquattro ore...

*Voci all'estrema sinistra.* Martedì!

GIOLITTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno.* D'accordo; se vogliono, mettiamola nell'ordine del giorno per martedì. (*Si ride*).

Noi non desideriamo altro se non che tale questione, che interessa tutto il Paese, sia discussa e studiata a fondo.

Quindi accetto la proposta, che questa discussione sia stabilita per martedì. (*Approvazioni*).

CALDA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CALDA. Accettando la proposta di rimandare a martedì, io vorrei però essere sicuro che prima di martedì sia distribuito il bilancio delle colonie. Ho domandato dianzi quando sarà pronto, e mi è stato risposto che non sarà pronto prima di martedì.

Lo stesso presidente del Consiglio, il 20 dicembre, quando propose di rinviare la discussione della proroga del conto corrente, diceva che era necessario, per discutere a fondo questo argomento, avere sott'occhi

il bilancio delle colonie che egli s'impegnava di presentare.

Ora noi non abbiamo sott'occhi il bilancio delle colonie che non è ancora stampato.

PRESIDENTE. L'onorevole Calda sa che il regolamento, all'articolo 73, dispone che le relazioni sui bilanci debbano essere presentate alla Camera non oltre il primo di marzo; ed il bilancio delle colonie incomincia ad avere efficacia dal primo luglio.

CALDA. Il presidente del Consiglio diceva che si dovesse discutere quando si avesse sott'occhi il disegno di bilancio per la Libia, che il Governo s'impegnava di presentare alla ripresa dei lavori parlamentari, affinchè la discussione fosse ampia e profonda. Ora il progetto di bilancio è stato bensì presentato, ma non è ancora stampato e distribuito.

GIOLITTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno.* Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIOLITTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno.* Il Governo ha presentato tre atti: i documenti relativi alle spese passate; un disegno di legge per chiedere le somme occorrenti da oggi al primo luglio, ed il bilancio delle colonie per l'esercizio futuro.

Questo bilancio è stato presentato, e credo che potrà essere distribuito subito. Non vedo la ragione perchè ciò non avvenga; ed anzi raccomandando anch'io alla Presidenza che tale distribuzione sia sollecitata più che sia possibile. Ho la certezza che, per martedì, tale distribuzione sarà fatta.

PRESIDENTE. Il disegno di bilancio lo solleciterò quanto sarà possibile.

LABRIOLA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LABRIOLA. Poichè il presidente del Consiglio ha voluto informarci che desiderio del Governo, come della Camera, è che la questione della Libia sia discussa con la maggiore larghezza, non potrebbe il ministro degli esteri fornirci i documenti che si riferiscono al lato diplomatico della questione? (*Commenti*). Poichè, se mi permettono, la Camera ha perduto la consuetudine dei *Libri Verdi*; eppure soltanto la conoscenza leale dei documenti diplomatici permette di comprendere se il Governo ha speso ragionevolmente il denaro del paese.

Non mi faccio una grande opinione dei *Libri Verdi*: siamo d'accordo che si tratta di libri simili ai classici espurgati ad uso